



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
Servizio VI – UO 31 Sistemi Informativi Territoriali - UO 32 Rapporti Agricoltura e Ambiente

PSR Sicilia 2007/2013 Misura 214 AZIONE 214/1G “Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale e Misura 216 Azione A intervento A2

Per individuare nell'ambito del territorio regionale l'area di applicazione dell'azione 214/1G ci si è avvalsi di una metodologia di *Land Evaluation* che si ispira ai metodi di *zonazione per aree omogenee*, basata sull'individuazione e successiva analisi e valutazione di indicatori ambientali caratterizzati dai seguenti requisiti di base:

- essere basati su solide acquisizioni scientifiche ed essere misurati con facilità;
- permettere di individuare aree geografiche omogenee per fattori ambientali che agiscono direttamente o indirettamente sul rischio di erosione e sul dissesto idrogeologico, sulla conservazione della biodiversità, sulla caratterizzazione univoca del paesaggio agrario tradizionale;
- essere disponibili a scala regionale, essere supportati da banche dati geografiche ed essere definiti adottando i sistemi di classificazione e i modelli più utilizzati dalle regioni europee e di conseguenza facilmente confrontabili.

Nello specifico, sono stati selezionati e applicati degli indicatori ambientali derivati dai seguenti studi, cartografie e database geografici:

- “Carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia” scala 1:250.000 (D.A. n.53 dell'11 aprile 2011 - Assessorato Territorio e Ambiente) realizzata nel 2011 dal gruppo di lavoro del Tavolo Tecnico Permanente con la metodologia ESAs (Environmentally Sensitive Areas) sviluppata all'interno del progetto dell'Unione Europea MEDALUS (Mediterranean Desertification And Land Use).
- “Carta del rischio di erosione del suolo in Sicilia” scala 1:250.000 realizzata con il metodo dell'Equazione Universale della Perdita di Suolo di Wischmeier e Smith (USLE) nel 2010 dal CRA - ABP - Centro per l'Agrobiologia e la Pedologia di Firenze nell'ambito del progetto Life “SoilPro” sviluppato in collaborazione con il Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura.
- “I paesaggi a terrazze in Sicilia” inventario georiferito delle aree terrazzate regionali coltivate e non coltivate e metodologie di analisi per la tutela e la valorizzazione, pubblicato nel 2010 e realizzato dal Dipartimento di Colture Arboree dell'Università degli Studi di Palermo in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia).
- “Corine Land Cover 2000 Sicilia”, il Corine Land Cover (CLC) è un progetto integrante del Programma europeo CORINE. Obiettivo del CLC è quello di fornire informazioni sulla copertura del suolo e sui cambiamenti nel tempo. Le informazioni sono comparabili ed omogenee per tutti i paesi aderenti al progetto (attualmente 31 paesi compresi anche alcuni del Nord Africa). Il sistema informativo geografico si compone di 44 classi di copertura del suolo suddivise in 3 tre livelli (5 classi per il primo livello, 15 per il secondo livello e 44 per il terzo).
- “Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia – Sicilia” L'inventario IFFI raccoglie le informazioni sui movimenti franosi a partire dai dati già noti e prevede una loro

integrazione nelle porzioni di territorio in cui essi siano mancanti o insufficienti. La metodologia utilizzata per la realizzazione del Progetto si basa sull'analisi di fonti d'archivio e bibliografiche, sull'aerofotointerpretazione e su rilievi di campagna. Le informazioni cartografiche e alfanumeriche contenute nel presente sito costituiscono un significativo quadro conoscitivo di base sulle frane.

- “Atlante Climatologico della Sicilia - seconda edizione”, realizzato dal Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano del Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura. Riporta i risultati di molte elaborazioni statistiche su un dataset climatico trentennale, di temperatura e precipitazioni, disponibile per la regione Sicilia. Sono presentate numerose elaborazioni tabulari, grafiche e cartografiche mesoclimatiche (rappresentazione alla scala 1:250000) e le relative metodologie di realizzazione.

L'analisi spaziale ha permesso di definire una prima carta di sintesi regionale che individua porzioni di territorio omogenee caratterizzate da elevato rischio o sensibilità all'erosione dei suoli e al conseguente dissesto idrogeologico; tali aree sono risultate variamente distribuite nel territorio regionale con una particolare concentrazione in alcune zone, tra le quali l'area dei monti Nebrodi e Peloritani della provincia di Messina che risulta anche caratterizzata da una significativa estensione di superfici agricole a terrazzi e a gradoni che presentano, in diverse situazioni, preoccupanti segnali di abbandono. Inoltre, l'analisi delle elaborazioni statistiche climatiche (vedasi tabella sottostante) ha evidenziato che nella suddetta area si registrano eventi piovosi di notevole entità, concentrati in poco tempo ed alte precipitazioni cumulate annue, che aumentano l'aggressività erosiva delle piogge.

Alcune stazioni climatiche ricadenti nei monti Nebrodi e Peloritani

Anno	Antillo		Caronia Pomiere		Fiumedinisi		Montalbano Elicona		San Fratello	
	Numero di giorni con precipitazioni ≥ 40 mm	Precipitazioni cumulate annue	Numero di giorni con precipitazioni ≥ 40 mm	Precipitazioni cumulate annue	Numero di giorni con precipitazioni ≥ 40 mm	Precipitazioni cumulate annue	Numero di giorni con precipitazioni ≥ 40 mm	Precipitazioni cumulate annue	Numero di giorni con precipitazioni ≥ 40 mm	Precipitazioni cumulate annue
2003	nr	nr	7	1.456	8	1.405	nr	nr	6	1.373
2004	nr	nr	4	1.227	5	1.143	nr	nr	5	1.371
2005	nr	nr	2	1.085	2	848	2	1.013	4	1.301
2006	7	918	2	930	7	1.322	5	1.174	2	1.101
2007	7	1.342	8	1.326	4	1.356	6	1.415	7	1.513
2008	4	991	3	1.070	5	887	7	1.265	5	1.066
2009	11	1.683	7	1.822	8	1.523	5	1.544	5	1.612
2010	12	1.500	5	1.294	9	1.244	5	1.199	3	1.293

Considerato che le superfici terrazzate svolgono, per le loro peculiari caratteristiche, un prezioso ed insostituibile ruolo di difesa del suolo dall'erosione e dalle frane grazie alla creazione di habitat unici e diversi tra loro e che un ulteriore valenza positiva di questi sistemi agricoli è rappresentata dall'identità estetica data ai territori, che non si esprime solo dal punto di vista paesaggistico ma anche con la presenza di colture tradizionali come il nocciolo, gli agrumi, vite e fruttiferi rappresentati spesso da ecotipi locali a rischio di estinzione, si è ritenuta strategica la selezione dei suddetti indicatori per la definizione dell'area di applicazione dell'azione 214/1G.